



Roma (vedi intestazione digitale)

Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (GIADA) 995

Allegati:

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 4472]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore A1605A – Valutazioni ambientali e procedure integrate
Servizi Ambientali
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Alla Società Edison S.p.A.
(asee@pec.edison.it
roberto.barbieri@edison.it)

Oggetto: **TRIVERO, VALLANZENGO (BI) – Progetto di adeguamento della Diga di Sessera.**
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19)
Proponente: Società Sistemi di Energia S.p.A. (rappresentata dalla Società Edison S.p.A.)
Osservazioni del MiBAC ai sensi dell'art. 19, co. 8, del D.Lgs. 152/2006.

e.p.o.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
[ID_VIP 4472]
(ctva@pec.minambiente.it)

e.p.o.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
(mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

e.p.c.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e.p.c.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento ed a seguito della comunicazione della procedibilità della relativa istanza di verifica di assoggettabilità a VIA da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con relativa nota prot. n. DVA.RU.U.2393 del 31/01/2019, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale ABAP"), con nota prot. n. 3775 del 06/02/2019, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Novara che la Società Edison S.p.A. (per procura della Società Sistemi di Energia S.p.A.) ha presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela dell'ambiente e del mare – in qualità di Autorità competente in materia di VIA statale – istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 (come in ultimo riformato dal D.Lgs. 104/2017, art. 8, co. 1).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.RU.U.2393 del 31/01/2019 (allegata alla presente), vista la nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha provveduto a comunicare "... la procedibilità dell'istanza ...", precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web (ai sensi del co. 2 del medesimo articolo) dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo dello stesso al fine della presentazione delle relative osservazioni – da trasmettersi entro e non oltre 45 gg. dalla suddetta comunicazione del 31/01/2019 (ai sensi del co. 4 del medesimo articolo – scadenza 18/03/2019).

A codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Novara si rappresenta che la riforma in ultimo approvata del D.Lgs. 152/2006 non prevede più, per gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, la presentazione in allegato di un Progetto preliminare (oggi sostituito dal livello di progettazione di cui alla fattibilità tecnica ed economica, che invece è previsto quale allegato all'istanza più propria della fase di VIA).

Si deve evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP di Novara che, stante il nuovo modello procedurale stabilito per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, la Società proponente non provvederà alla consegna anche a codesto Ufficio del MiBAC di una copia digitale e/o cartacea del progetto e dello SPA, ma lo stesso Ufficio dovrà provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite del sito web dedicato del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:
www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "Procedure in corso" =>

2



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

“Valutazione Impatto Ambientale” => “Verifica di Assoggettabilità a VIA” => “Progetto” => “Progetto di adeguamento della diga di Sessera”.

Per quanto sopra e visto l'articolo 19, co. 4, del D.Lgs. 152/2006, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Novara di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II; Servizio III e Servizio V), entro 20 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi.

Nel merito delle modalità di inoltro del suddetto parere endoprocedimentale, si evidenzia alla Soprintendenza ABAP di Novara che lo stesso parere dovrà essere inoltrato a questa Direzione generale ABAP secondo quanto stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018 e, pertanto, pur riportando il parere tra gli indirizzi tutti e tre i Servizi interessati, il medesimo dovrà essere trasmesso al solo indirizzo PEC del Servizio V di questa Direzione generale: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it.

Ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP il parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura del Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”.

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP di Novara al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la comunicazione - nei termini stabiliti dal nuovo articolo 19 (co. 4) del D.Lgs. 152/2006 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare delle eventuali osservazioni di questo Ministero sulla proposta progettuale di cui trattasi, anche eventualmente ai sensi di quanto disposto dal co. 8 del medesimo articolo 19.

Nel merito al progetto in oggetto si rappresenta a codesta Soprintendenza ABAP di Novara che la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare nella suddetta nota prot. n. DVA.RU.U. 2393 del 31/01/2019 ha premesso che “... Con DM n. 286 del 01.12.2014 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il progetto di Invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente, per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola e la valorizzazione ambientale del comprensorio presentato dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese”.

Visto lo SPA e gli elaborati allo stesso allegati, non appare tuttavia che il presente progetto sia connesso con quanto già valutato con il predetto progetto di cui al DM 286/2014.

In ogni caso ed a conferma di quanto sopra si chiede a codesta Società EDISON S.p.A., per conto della Società Sistemi di Energia S.p.A., di voler confermare che tra il progetto di cui trattasi e quello già valutato con il DM n. 286/2014 non vi sia attinenza alcuna ovvero che gli stessi siano alternativi tra loro.

Alla Società EDISON S.p.A., per conto della Società Sistemi di Energia S.p.A., si chiede di poter ricevere copia della nota prot. n. 14792 dell'11/07/2016 della Direzione generale per le dighe del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (cfr. SPA, p. 5/117), al fine di avere piena contezza dell'iter approvativo già svolto per il progetto di cui trattasi.

Inoltre, alla Società EDISON S.p.A., per conto della Società Sistemi di Energia S.p.A., si chiede di voler

3



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten signature

07/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

precisare, ai fini di eventuali più attuali verifiche di cui agli articoli 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004:

- a) la data di costruzione della diga in questione;
- b) la proprietà attuale e passata della diga – a decorrere dalla sua costruzione;
- c) ogni ulteriore informazione e documentazione storica posseduta sul progetto originario, compresa la bibliografica scientifica prodotta all'epoca e successivamente sulla relativa realizzazione e progetto.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere al Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere al Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: romina.muccio@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro.>

considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanò – Cusio – Ossola e Vercelli con nota prot. n. 2026 del 20/02/2019 che di seguito si trascrive integralmente, ha trasmesso alla Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale:

< Con riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali, lo Studio Preliminare Ambientale e la relazione paesaggistica a cura del proponente, la Società EDISON S.p.A., consultati per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "Procedure in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Verifica di assoggettabilità a VIA" => "Progetto" => "Progetto di adeguamento della diga di Sessera";

Facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V prot. 3775 del 6/02/2019, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

1 – SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO:

3) 1.1 Beni Paesaggistici:

1.1.a Indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Handwritten signature and initials

07/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Trivero (BI)	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio dell'Alta Val Sessera sito nei Comuni di Pettinengo, Scopello, Crevacuore, Valle San Nicolao, Camandona, Bioglio, Valle Mosso, Mosso Santa Maria, Veglio, Tavigliano, Vallanzengo, Trivero, Portula e Coggiola	D.M.01/08/1985 Scheda B005 del Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte – prima parte (pag. 512-513)
--------------	--	---

1.1.b. Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice:

Comune	Categoria Vincolo
Trivero, Vallanzengo (BI)	Laghi (art. 142, comma 1, lett. b)
	Fiumi (art. 142, comma 1, lett. c)
	Boschi (art. 142, comma 1, lett. g)

1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

1.1.d Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Ambiti e Unità di paesaggio di riferimento	Norme di Attuazione PPR
Prealpi Biellesi e alta Valsessera (ambito 27)	Artt. 10 (ambito), 11 (unità di paesaggio) e Artt. 14 (fiumi), 15 (laghi), 16 (boschi)

1.3 Beni Archeologici:

1.2.a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- Non sono presenti dichiarazioni di interesse culturale

1.2.b beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

- Non sono presenti beni tutelati ope legis

1.2.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

- Non sono presenti vincoli o previsioni vincolanti

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

5



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

2.1 Beni paesaggistici:

2.1.a *Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello Studio Preliminare Ambientale:*

Le variazioni principali riguardano:

- *Sovralzo di 1,45m della quota di coronamento della diga, che passerà dall'attuale quota di 927,00 m.s.l.m. a 928,45 m.s.l.m.;*
- *Modifica strutturale dello scaricatore superficiale, consistente nella demolizione di 5 pile delle 9 esistenti;*
- *Nuova scala per accesso allo scarico;*
- *Nuova stazione di collimazione con relativo accesso.*

Valutate le interferenze provocate dall'opera in esame, considerati i vincoli esistenti su tali aree, tenuto conto che gli interventi non apportano modifiche sostanziali alla percezione globale dell'opera nel contesto in cui è inserita, poiché trattasi di opere minime su un'infrastruttura già esistente, si ritiene che il progetto in questione possa essere considerato nel complesso compatibile sotto il profilo paesaggistico.

2.1.b –

2.1.c *Attestazione della conformità della Relazione Paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12.12.2005.*

La relazione paesaggistica allegata all'istanza risulta completa ai sensi del DPCM 12.12.2005.

2.3. Beni archeologici

2.3.a – *assente*

2.3.b *Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico (Dlgs 50/2016, art. 25 "Verifica preventiva dell'interesse archeologico").*

Il progetto non ha previsto la redazione di una Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (ai sensi dell'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.).

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Beni paesaggistici:

Questo Ufficio, per quanto di competenza, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto non ritiene necessario l'assoggettamento a fase di valutazione ambientale, salva la necessità di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004 previsti per l'approvazione e la realizzazione dello stesso progetto (autorizzazione paesaggistica – art. 146).

Beni archeologici:

Esaminata la documentazione agli Atti di questa Soprintendenza, si è verificato che le opere in progetto non ricadono in area interessata da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria, né all'interno di aree a rischio archeologico perimetrate negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Valdilana (già Trivero) e Vallanzengo (BI).

Preso atto che il progetto riguarda modifiche da apportare alla diga già esistente e che sono previsti interventi di scavo di minima entità;

6



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Valutato che l'area non presenta elementi di rischio paleontologico in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche della roccia locale di natura metamorfica (rocce ignee basiche gabbro-dioritiche); Considerato che, data la natura dei luoghi poco adatta alla frequentazione antropica in antico, il rischio che le opere di scavo intercettino stratigrafie archeologiche è minimo;

Non si ha motivo di ritenere che le opere in progetto possano apportare modifiche al paesaggio antico. Si rammentano comunque sin da ora le specifiche responsabilità in capo alla D.L. e si rappresenta che, qualora si verificassero affioramenti di manufatti antichi, anche dubbi, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e si dovrà avvertire l'Ufficio scrivente, affinché quest'ultimo possa procedere ad un sopralluogo e, valutata l'entità dei rinvenimenti, prescrivere opportune misure di controllo e/o l'assistenza archeologica da affidarsi ad operatori archeologi specializzati, sotto la direzione tecnico-scientifica di questa Soprintendenza, senza oneri per quest'ultima, al fine di evitare possibili danneggiamenti, consentire l'immediata identificazione di stratificazioni antiche, garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici e/o paleontologici.

Alla luce delle valutazioni espresse si ritiene pertanto che, per quanto concerne gli aspetti di competenza di questa Soprintendenza sotto il profilo archeologico, il progetto proposto non necessiti di essere assoggettato a procedura di V.I.A.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni in merito.

Si inoltra la presente al solo Servizio V della Direzione Generale come richiesto, pur indicando nella medesima nota gli indirizzi degli altri Servizi competenti. >

considerato che la **Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 5643 del 25/02/2019 e quindi con e-mail a cura del Responsabile del procedimento del 27/02/2019, ha comunicato quanto segue alla Società Edison S.p.A. per conto della Società Sistemi di Energia S.p.A.:

<In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota prot. n. 3775 del 06/02/2019 trasmessa, in ultimo, dalla scrivente (che si allega per facilità di lettura), si evidenzia a codesta Società Edison S.p.A., per conto della Società Sistemi di Energia S.p.A., come, alla data della presente, non risulta pervenuto il riscontro richiesto in merito a quanto di seguito riportato:

1. Di ricevere una copia della nota prot. n. 14792 dell'11/07/2016 della Direzione generale per le dighe del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (cfr. SPA, p. 5/117), al fine di avere piena contezza dell'iter approvativo già svolto per il progetto di cui trattasi.
2. Di confermare che tra il progetto di cui trattasi e quello già valutato con il DM n. 286/2014 non vi sia attinenza alcuna, ovvero che gli stessi siano alternativi tra di loro.
3. Di precisare, ai fini di eventuali più attuali verifiche di cui agli articoli 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004:
 - a) la data di costruzione della diga in questione;
 - b) la proprietà attuale e passata della diga - a decorrere dalla sua costruzione;
 - c) ogni ulteriore informazione e documentazione storica posseduta sul progetto originario, compresa la bibliografica scientifica prodotta all'epoca e successivamente sulla relativa realizzazione e progetto.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Società di voler dare un urgente riscontro in merito al fine di poter procedere con l'istruttoria di competenza. >

considerato che la **Società EDISON S.p.A.**, con nota prot. n. ADEL/FS/PU-0000520 del 27/02/2019, ha

7



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

comunicato che:

< Con riferimento alla Vostra nota prot. MiBAC_DG-ABAP_SERV V 25/02/2019 0005643-P, Vi forniamo le seguenti informazioni e i seguenti documenti richiesti:

1. Copia della nota prot. n. 14792 del 11/07/2018 della Direzione generale per le Dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
2. Confermiamo che il progetto di cui trattasi non ha alcuna attinenza con quello già valutato con il D.M. 28612014 e che tali progetti non sono alternativi tra di loro.
3. Si precisa inoltre quanto segue:
 - a. La diga di Sessera è stata costruita nel periodo 28/01/1959 —22/12/1960
 - b. La proprietà della diga fu inizialmente del Lanificio Mario Zegna e C. che realizzò l'opera; nel 1998 la proprietà passò a Edizione Energy S.p.A. e nel 2003 a Sistemi di Energia S.p.A. clic ne è tuttora proprietaria e Concessionaria insieme al Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese
 - c. Si allega il certificato di collaudo della diga che contiene tutte le informazioni utili sulle fasi di progetto e di costruzione della diga. >

vista la nota prot. n. M_INF.DIGHEIDREL.RU.U.0014792 dell'11/07/2016 della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e l'ulteriore documento allegato relativo agli atti di collaudo della diga in parola trasmessa dalla Società EDISON S.p.A. in allegato alla suddetta nota del 27/02/2019;

considerato che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico e il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP, sono stati sentiti per le vie brevi a cura del Responsabile del Procedimento di questo Servizio V, Tutela del paesaggio, in merito a quanto espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio nel suddetto parere per le Aree funzionali del Patrimonio archeologico e del Patrimonio storico, artistico e architettonico, concordando sulla non evenienza di potenziali impatti significativi e negativi sul relativo fattore ambientale e, pertanto, al fine di non aggravare il presente procedimento, hanno ritenuto di condividere per le medesime vie brevi gli aspetti di rispettiva competenza come esposti nel parere endoprocedimentale della SABAP di Novara del 20/02/2019, senza l'acquisizione dei relativi formali contributi istruttori;

considerato che il progetto previsto per la diga del Sessera riguarda l'adeguamento dello scarico di superficie in fregio allo sbarramento, consistente nella demolizione di cinque pile delle nove esistenti (in modo tale da avere cinque luci di circa 10 metri ciascuna in luogo delle attuali dieci luci da circa cinque metri ciascuna) e nel sovrizzo di 1,45 metri del piano di coronamento della diga che passerà da un valore di 927,00 metri s.l.m. ad uno di 928,45 metri s.l.m. e che inoltre, il progetto prevede anche una modifica strutturale allo scaricatore superficiale al fine di adeguare la capacità di scarico della diga alla nuova piena millenaria e che, inoltre, il progetto non prevede - come dichiarato dal Proponente - alcuna modifica dell'attuale volume di invaso del bacino né della quota di massima regolazione dell'invaso;

considerato che il Proponente nello Studio Preliminare Ambientale al paragrafo 2.1.2. "Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Regione Piemonte" (cfr. p. 9 dello SPA), riporta, tra i principali strumenti normativi e pianificatori adottati dalla Regione Piemonte per la progettazione delle opere in oggetto, anche il riferimento al Piano Paesaggistico Regionale della Regione Piemonte approvato con D.C.R. N. 233-35836 del 3 ottobre 2017, che detta indirizzi, direttive e prescrizioni attualmente tutte vigenti in considerazione della relativa avvenuta approvazione, ai sensi dell'articolo 143, co. 9, del D.Lgs. 42/2004;

8



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

07/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

considerato che con la nota prot. n. DVA.RU.U.0002393 del 31/01/2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è stata acquisita, in allegato, copia dell'istanza prot. n. ADEL/FS/PU-0000180 del 18/01/2019 presentata dal proponente allo stesso Ministero e che dalla lettura di quest'ultima non risulta che lo stesso proponente abbia richiesto la specificazione nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di condizioni ambientali vincolanti relative alle caratteristiche del progetto ovvero alle misure previste per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi;

visto quanto stabilito dall'Allegato IV-bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 per i "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" del medesimo decreto legislativo, il quale al comma 5 prevede, anche, che "Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi";

considerato che, sulla base delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 104/2017 alle disposizioni del D. Lgs. 152/2006 – Parte II, la documentazione presentata dai proponenti con le istanze di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere consultata obbligatoriamente dalle Amministrazioni pubbliche coinvolte per il tramite del sito web dell'Autorità competente (nel caso di cui trattasi: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), il cui sito, tuttavia, non risulta essere stato accessibile dal 22/02/2019 e fino al 06/03/2019 e, di conseguenza, il termine già stabilito del 18/03/2019 per la presentazione delle osservazioni di questo Ministero si deve intendere prorogato per un periodo equivalente a quello di impossibilitato accesso al sito, così ritenendo potersi determinare per il procedimento di cui trattasi una nuova scadenza al 01/04/2019 per la presentazione delle osservazioni di cui all'articolo 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006;

considerato che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è "... la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda ..." del D. Lgs. 152/2006, così come modificato all'articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017 (art. 2, comma 1);

visto e considerato che la Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 03/10/2017 (pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1 del 19/10/2017) ha approvato il Piano paesaggistico regionale, il quale è diventato efficace a decorrere dal 20/10/2017;

considerato che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;

considerate le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale sopra integralmente riportato;

sentiti il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, ed il Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Direzione generale ABAP;

esaminato lo Studio Preliminare Ambientale presentato dal Proponente e l'allegata documentazione tecnica;

visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in

9



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

07/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";
visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004;
visto il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);
visto il DM dell'allora MiBACT 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;
visto il DM dell'allora MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/03/2016);
visto il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";
visto il DPCM 12 ottobre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale dott. Gino Famiglietti, registrato dalla Corte dei Conti il 20 novembre 2018, Reg. 1, n. 13404;
visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", in particolare, l'articolo 19, comma 8;
questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza di questo Ministero e per le motivazioni sopra esposte come riconducibili ai contenuti dell'Allegato V della Parte II del D. Lgs. 152/2006, ancor più in particolare per le caratteristiche del progetto descritte; visto il parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio; sentiti i Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP; ritiene di non dover chiedere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in esito alla verifica degli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui alle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004, la pronuncia positiva in merito all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento, fatta salva la necessità di acquisire i pareri e le autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 previsti per l'approvazione e la realizzazione dello stesso progetto (autorizzazione paesaggistica – art. 146).

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente in sede statale.

10



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

07/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

In ogni caso, si rammenta a **codesta Società Edison S.p.A.** (per procura della Società Sistemi di Energia S.p.A.) che dovrà attenersi a quanto prescritto dall'articolo 90 – *Scoperte fortuite* - del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, nel caso in cui i lavori (nello specifico, le attività di cantiere) intercettino depositi archeologici, il cui eventuale rinvenimento potrà comportare, a cura della Soprintendenza, la richiesta di approfondimenti nelle indagini, scavi anche estensivi e varianti al progetto, al fine della tutela necessaria di quanto scoperto.

Il Responsabile del Procedimento
AO-UOTT n. 1 - Arch. Romina Muccio
(tel. 06/6723.4886 – romina.muccio@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gino FAMIGLIETTI



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it